



La Buona Parola

della Comunità Pastorale "Beata Vergine del Carmelo" • Appiano Gentile - Oltrona S. Mamette - Veniano

05
MAGGIO
2024



**PRIMI PASSI
DA ACCOMPAGNARE**

sommario

- 3 Editoriale**
Attese e delusioni nella vita di coppia
don Erminio
- 4 Vita ecclesiale**
'Dignitas infinita'
Diacono Dario
Scuola di Teologia per Laici
Segreteria
- 6 Vita della Comunità Pastorale**
Rosario nelle sere di maggio
Santuari Mariani in Italia
- 8 Vita dell'Oratorio**
"Via Vai" - Oratorio Estivo
don Matteo
Pellegrinaggio a Roma
Martina Girola e Sofia Arrigoni
Oratorio estivo
(locandina)
- 11 Inserto**
Primi passi da accompagnare
mons. Mario Delpini
Fedeli e felici si può
AA. VV.
Lenti sono i passi dell'amore
Beatitudini della famiglia
- 15 Buone notizie**
Dopo il Capitolo delle Piccole Apostole
suor Gloriosa
- 16 Vita comunità pastorale**
Bilancio di missione – Parrocchia di Veniano
Maria Grazia Ghioldi
- 19 Vita decanale**
Passi dell'Assemblea sinodale decanale
Gianni Falconieri
- 20 Vita spirituale**
Puntare su un altro stile di vita
don Remo Ciapparella
Lo stile di don Mario Ciceri
don Nello Pozzoni
- 22 Vita familiare**
Dalla Moldavia
Stella Goffi
- 24 Anagrafe parrocchiale**
Apostolato della preghiera

ORARIO SANTE MESSE

ORARIO GIORNI FESTIVI

APPIANO	ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00
OLTRONA	ore 7.30 - 10.30
VENIANO	ore 8.30 - 10.30

ORARIO GIORNI FERALI

Da Lunedì a Venerdì	
APPIANO	ore 7.30 - 9.00 <i>giovedì solo ore 9.00</i>
OLTRONA	ore 8.15
VENIANO	ore 9.00 - 18.00
Giovedì	
APPIANO	ore 20.30 <i>Chiesa alla Fontana: Rosario e S. Messa</i>
Sabato	
APPIANO	ore 6.30 <i>Cammino di preghiera al Monte Carmelo</i>
APPIANO	ore 7.30 - 18.00 <i>Messa Vigilare</i>
OLTRONA	ore 17.30 <i>Messa Vigilare</i>
VENIANO	ore 18.30 <i>Messa Vigilare</i>

ORARIO CONFESSIONI

MARTEDÌ E VENERDÌ

APPIANO	ore 8.00 - 9.00
---------	-----------------

VENERDÌ PENITENZIALE

	ore 16.00 - 19.00
--	-------------------

SABATO (da gennaio)

APPIANO	ore 16.00 - 18.00
OLTRONA	ore 15.00 - 17.30
VENIANO	ore 16.30 - 18.30

TELEFONI UTILI

Mons. Erminio Villa, Parroco		
031.930202	333.8645901	erminvil@gmail.com
Don Nello Pozzoni		
031.930159	338.4467070	donnelloveniano@gmail.com
Don Remo Ciapparella		
031.930390	338.3014801	remodon@ngi.it
Don Matteo Moda (Oratorio San Francesco)		
	389.3143032	donmatteomoda@gmail.com
Diacono Dario Valentini		339.5417835
Suore		031.5951033 366.1108372
Ufficio parrocchiale Appiano		031.933741 (10.00-12.00)
Ufficio parrocchiale Oltrona		031.930390 (Lu/Me/Ve 16.00-18.00)
e-mail uffici parrocchiali	appiano@chiesadimilano.it	
	veniano@chiesadimilano.it	
	parrocchiasangiovannidecollato@gmail.com	
sito internet	www.cpbvcarmelo.it	
SITO Decanato	www.decanatoappianogentile.it	
Sacrestano Appiano		333.3443950
Piccole Apostole di Gesù del Monte Carmelo		031.931167
Cineteatro S. Francesco		031.970021
e-mail:	cineteatro.sanfrancesco@gmail.com	
SITO Cineteatro	www.cineteatrosanfrancesco.it	

ATTESE E DELUSIONI NELLA VITA DI COPPIA

Col passare del tempo...

Quando è maturata in una coppia la decisione di sposarsi, i coniugi hanno certamente caricato il matrimonio di attese e di speranze, di motivazioni e di progetti. C'è sempre, agli inizi, **una certa esaltazione**, che sfuma ed abbellisce la realtà della vita...

La quotidianità, poi, ha spazzato via i miraggi, ha distinto nettamente il reale dall'immaginario, cosicché quando tutto è decantato, sono rimasti loro due, così come sono veramente. Tutto questo può aver provocato in entrambi **qualche delusione**, che torna a verificarsi ogniqualvolta le aspettative dell'uno non collimano con quelle dell'altro.

La mentalità corrente...

Oggi, da un lato si arriva al matrimonio carichi di attese e di aspettative - soprattutto sul versante dell'auto-realizzazione - dall'altro diventa sempre più difficile sopportare e gestire le delusioni. Il **principio di realtà**, che dovrebbe adattarci alle situazioni, non ci sostiene; allora si è tentati di ripiegarsi sulle più diverse compensazioni, ma così si finisce con l'aumentare le cause dell'insoddisfazione.

Sarà il caso di interrogarsi...

Attese e delusioni fanno parte della vita, di ogni scelta e situazione della vita. Stanno tra loro come l'ideale e il reale. Se dovessimo sempre attestarci sul fronte delle attese e vivere solo di quelle, finiremmo col ritrovarci fuori della realtà.

Come fare, allora, per coltivare in modo giusto e legittimo delle attese nei confronti del coniuge senza esasperarle ed assolutizzarle, riconoscendo che anche l'altro ha delle sue aspettative?

Quando in seguito a queste delusioni dovesse scoppiare **un momento di crisi**, che cosa è giusto fare? In quale modo rileggere la situazione? Queste delusioni – si deve domandare ciascuno dei due – cosa rivelano di me?

Secondo la sapienza umana...

La relazione coniugale è **un equilibrio delicato** sempre da ricercare nel confronto delle nuove situazioni. Nessuna coppia può illudersi che questo processo sia raggiunto una volta per tutte e smettere di cercarlo. La vita comune cambia, si evolve, si elabora, si approfondisce, si amplia. Se ne sono consapevoli, le due personalità non si pongono in contrapposizione e considerano la nuova entità come un "noi". Tale **maturazione** può costare fatica e sofferenza, talora anche qualche conflitto. Tuttavia, se non si scade in esasperazioni, queste difficoltà possono favorire utili chiarimenti, riconsiderare le reciproche responsabilità e concordare i necessari cambiamenti.

Secondo la sapienza cristiana...

Nella coppia ciascuno dovrebbe sentirsi responsabile della libertà dell'altro, permettendo e provvedendo che possa esprimere così la sua dignità, i suoi diritti, le sue capacità. In questo modo entra nella coppia **il germe del rispetto**, da cui

nasce il dialogo e la pace. Per questo si dice che il matrimonio è la comunione di un "tu" e non di due "io". Col matrimonio nella relazione uomo-donna si contempla il mistero che unisce Dio all'umanità e Cristo alla Chiesa. È un dono straordinario fatto agli sposi la grazia del Sacramento!

don Erminio

“DIGNITAS INFINITA”



L' 8 aprile il Dicastero per la Dottrina della Fede ha promulgato, con l'assenso del Papa, il documento *“Dignitas infinita”*. Ecco una sintesi di Andrea Tornielli, pubblicato da Vatican News.

La Chiesa, alla luce della Rivelazione, conferma in modo assoluto la dignità della persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio e redenta in Cristo. È equivoca preferire l'espressione “dignità personale” a “dignità umana”, intendendo come persona solo un essere capace di ragionare”.

- Così “non avrebbe dignità personale **il bambino non ancora nato** né **l'anziano non autosufficiente** né **un portatore di disabilità mentale**. Per la Chiesa, invece, la dignità di ogni persona umana rimane al di là di ogni circostanza”. Segue l'elenco dettagliato di “alcune gravi violazioni della dignità umana”.
- Il **“dramma povertà”** è “una delle più grandi ingiustizie del mondo contemporaneo”.
- **La guerra**, “tragedia che nega la dignità umana”, “è sempre una sconfitta dell'umanità”.
- Il **“travaglio dei migranti”**: “la loro vita è messa a rischio perché non hanno più i mezzi per creare una famiglia, per lavorare o per nutrirsi”.

- La **“tratta delle persone”** sta assumendo dimensioni tragiche: è definita “un'attività ignobile, una vergogna per le nostre società che si dicono civilizzate”. “Sfruttatori e clienti” sono invitati a fare un serio esame di coscienza.
- L'**“abuso sessuale”** lascia “profonde cicatrici nel cuore di chi lo subisce”.
- Per la discriminazione delle donne e la violenza su di esse è condannato il **“femminicidio”**.
- Lo stesso vale per l'**aborto**: “fra tutti i delitti che l'uomo può compiere contro la vita, l'aborto procurato è particolarmente grave e deprecabile”.
- Forte il no alla **maternità surrogata**: un bambino è sempre un dono e mai l'oggetto di un contratto.
- Nell'elenco sono citati **eutanasia** e **suicidio assistito**, confusamente definiti da alcune leggi “morte degna”: “la vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata”.
- Grave violazione della dignità uma-

na è anche lo **“scarto” delle persone diversamente abili**.

- Ribadito che verso le **persone omosessuali** va evitato “ogni marchio di ingiusta discriminazione e particolarmente ogni forma di aggressione e violenza”, il documento critica la teoria del **gender**, “pericolosissima perché cancella le differenze nella pretesa di rendere tutti uguali”.
- Negativo anche il giudizio sul **cam-bio di sesso**, salvo non escludere la possibilità che una persona affetta da anomalie dei genitali già evidenti alla nascita o che si sviluppino successivamente, possa scegliere di ricevere assistenza medica per risolvere tali anomalie.
- Da ultimo la **“violenza digitale”**, diffusa attraverso i social media, il **“cyberbullismo”**, la **“diffusione della pornografia”**, il **“gioco d'azzardo”**. La dichiarazione finisce esortando a “porre il rispetto della dignità della persona umana al di là di ogni circostanza al centro dell'impegno per il bene comune e di ogni ordinamento giuridico”.

Diac. Dario

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI - II ANNO

GESU' RIVELATORE DEL PADRE

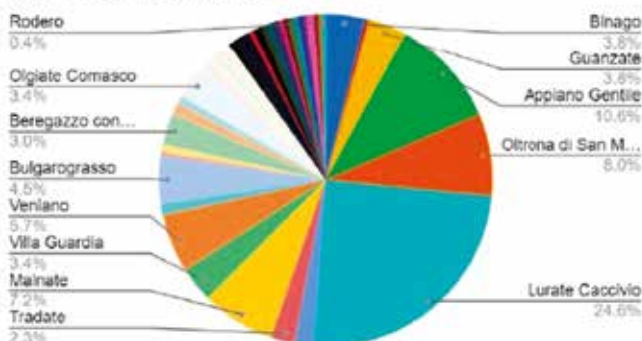


Decanato di
Appiano Gentile

Seminario di Milano
Arcivescovile



Comune di residenza



Presenze al I anno - "La Bibbia, Anima della Teologia" 2023-24

L'ora dei laici

Nel 2016, in una lettera al card. Ouellet, papa Francesco sottolineava: Ricordo ora la famosa frase: *"È l'ora dei laici" ma sembra che l'orologio si sia fermato*» (19 marzo 2016). La frase illustra anche l'importanza della partecipazione dei laici - necessaria e insostituibile - alla vita della Chiesa.

Noi siamo consapevoli della nostra vocazione?

Esiste nella Chiesa una vocazione laicale a cercare la santità in un modo specifico, vivendo la vita normale nel mondo, fatta di studio, lavoro, rapporti amicali, sociali, professionali, culturali, ecc. Si tratta di testimoniare la trasformazione operata dal battesimo, di manifestare nella propria vita la luce e la gioia del Risorto.

Ma con quanto impegno, preparazione, perseveranza viviamo questa missione?

Viste le energie e le disponibilità di tempo, è giunta l'ora di riattivare l'orologio, dare carica e slancio alla missione ricevuta, agendo secondo le nostre possibilità. A volte gli impegni quotidiani ce lo impediscono, altre volte basta solo cogliere l'occasione per crescere e camminare affermandoci a **"Gesù, rivelatore del Padre"**.

La scuola di teologia per laici: anno Teologico-Cristologico

- **La scuola di teologia per laici** offre una formazione teologica di base, per comprendere la fede cristiana ed esprimerla in modo consapevole, *"sempre pronti a ri-*

spondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi. Ciò sia fatto con dolcezza, rispetto e retta coscienza". (1 Pt 3,15-17)

- **La scuola** è rivolta a coloro che vogliono comprendere e approfondire le ragioni della loro "speranza" e vivere una fede sempre più adulta e corresponsabile nella missione della Chiesa.

- **La proposta** si colloca a un livello intermedio fra la formazione catechistica di base, svolta nelle parrocchie, e il curriculum accademico delle Facoltà di Teologia e degli Istituti di Scienze Religiose.

- **È più impegnativa della catechesi per adulti:** parte da nozioni di fede già conosciute, offrendone però un approfondimento critico. Tale aspetto è apprezzabile anche da quanti, pur non essendo cristiani, ne vogliono conoscere le motivazioni per cogliere distinzioni, intrecci e rimandi tra ragione e fede.

- Volendo offrire una **formazione teologica di base**, il percorso è strutturato secondo una logica sintetica e organica.

- **Ha una scansione in 5 anni:** 1. Biblico - 2. Teologico-cristologico - 3. Ecclesiologico-sacramentale - 4. Antropologico - 5. Morale

- **La forma del percorso** è ciclica e flessibile. Ogni anno è pensato in modo autonomo, e l'accesso alla scuola può essere deciso anno per anno. Non è richiesto alcuno specifico titolo di studio.

- **Gli insegnanti**, competenti in diverse materie, provengono dal Seminario arcivescovile di Milano, che promuove varie Scuole, elabora i programmi e cura lo svolgimento effettivo delle lezioni. A un gruppo di laici è affidata l'organizzazione tecnica, insieme alla condivisione del progetto, di cui sostengono le finalità e diffondono la conoscenza.

- **Una scuola in presenza**, dove gli sguardi e i sorrisi vengono prima delle parole che si diranno, una scuola che vuole essere incontro, confronto e crescita per tutti.

La Scuola di Teologia, anno II, corso teologico-cristologico "Cristo, rivelatore del Padre", partirà il 25 settembre 2024 presso il teatro PAX - Lurate Caccivio

Segreteria - Lurate Caccivio

MAGGIO 2024 - SANTUARI MARIANI - ITA



B.V. dei Miracoli (Saronno)



Madonna del S. Monte (Varese)



Madonna di Polsi (RC)



Notre dame de la Guérison (AO)



S.M. di Collemagno (AQ)

MAGGIO		ORA	APPIANO GENTILE	OLTRONA S.M.
1	Mercoledì	20.30	20.30 - Apertura – Piccole Apostole di Ge	
2	Giovedì	20.30	Chiesa della Fontana	Chiesa parrocchiale
3	Venerdì	20.30	Cortile casa parrocchiale	Rusconi - v. Cavour,
4	Sabato		17.30 - Chiesa parrocchiale	17.00 - Chiesa parrocc
5	Domenica	20.30	Santuario B.V. del Carmelo – Neo co	
6	Lunedì	20.30	Cond. Noci - v. Matteotti 5/7/9	Padre Pio
7	Martedì	20.30	Cond. v. Colombo, 15	Paternoster - V. XX Settem
8	Mercoledì	20.30	Pontecorvo - v. P. Levi, 14	17.30 - Chiesa S. Mam
9	Giovedì	20.30	Chiesa parrocchiale	Chiesa parrocchiale
10	Venerdì	20.30	Fulgor - v. Somigliana	Schiavello - v. Galilei
11	Sabato		17.30 - Chiesa parrocchiale	17.00 - Chiesa parrocc
12	Domenica	20.30	Santuario B.V. del Carmelo – Neo comuni	
13	Lunedì	20.30	Cond. v. Appiani 4/6	Padre Pio
14	Martedì	20.30	Avogadro - v. Rimembranze, 31	Galli - v. Mazzini, 3
15	Mercoledì	20.30	Cond. v. Vallardi 3/5	17.30 - Chiesa S. Mam
16	Giovedì	20.30	Chiesa del Lazzaletto	Chiesa Parrocchiale
17	Venerdì	20.30	Betti - v. S. D'Acquisto 34	Graziani - v. I Maggio
18	Sabato		17.30 - Chiesa parrocchiale	17.00 - Chiesa parrocc
19	Domenica	20.30	Santuario B. V. del Carmelo – Neo cresi	
20	Lunedì	20.30	Viola - v. delle strette 22	Padre Pio
21	Martedì	20.30	Palazzo - v. Veneto, 2	Luraschi - v. Dante,
22	Mercoledì	20.30	Cortile v. Ortelli, 13	17.30 - Chiesa S. Mam
23	Giovedì	20.30	Chiesa S. Bartolomeo	Oratorio
24	Venerdì	20.30	Busnelli - v. Fontanile, 2	Pagani - v. Lavatoio,
25	Sabato		17.30 - Chiesa parrocchiale	17.00 - Chiesa parrocc
26	Domenica	20.30	Santuario B.V. del Carmelo –	
27	Lunedì	20.30	Oratorio - v. Manzoni	Padre Pio
28	Martedì	20.30	Cappella S. Giuseppe	Condominio - v. I Mag
29	Mercoledì	20.30	Casa di riposo Bellaria	Maneggio - v. Tavore
30	Giovedì	20.30	Santuario B.V. del Carmelo	Chiesa parrocchiale
31	Venerdì	20.30	Chiusura: Rosario - Fiaccolata - S. Messa	
La Chiesa del M. Carmelo rimarrà aperta tutto il mese di maggio.				

	VENIANO	SANTUARIO
ssù - Rosario e S.Messa		N.D. de la Guérison - Courmayeur
	Lucon - v. De Gasperi, 11	Maria Ausiliatrice - Torino
9	Rimoldi - v. Risorgimento, 22	N. S. di Oropa - Oropa
chiale	18.00 - Chiesa parrocchiale	Madonna del S. Monte - Varallo
comunicati Appiano		S. Maria Nascente - Milano
	Chiesa di S. Antonio	Sacro Monte - Varese
bre, 11	Chiesa di S. Lorenzo	Madonna Addolorata - Rho
ette	Tettamanzi - v. M. Croce, 2	Madonna delle Lacrime - Treviglio
e	Luraschi - v. Milanese, 4/6	B.V. dei Miracoli - Saronno
, 3	Roda - v. Somigliana, 5	Madonna del Bosco - Imbersago
chiale	18.00 - Chiesa parrocchiale	Madonna del Soccorso - Ossuccio
icati Veniano e Oltrona		S. Maria del Fonte - Caravaggio
	Chiesa di S. Antonio	Madonna Addolorata - Pietralba
	Chiesa di S. Lorenzo	Madonna di Barbana - Grado
ette	Rimoldi - v. Nazione I., 48	S. Maria della Salute - Venezia
e	Clerici - v. per Fenegrò, 15	Madonna di M. Berico - Vicenza
, 1	Clerici R. - v. Risorgimento, 8	Vergine di S. Luca - Bologna
chiale	18.00 - Chiesa parrocchiale	B. V. del Rosario - Fontanellato
imati della Comunità		Madonna della Guardia - Genova
	Chiesa di S. Antonio	S. Maria del Fiore - Firenze
8	Oratorio, via N.S. Fatima	Santuario della S. Casa - Loreto
ette	Rusconi - v. Quinterio, 12	S. Maria degli Angeli - Assisi
	Berlusconi - v. S. Lorenzo, 41	S. Maria Maggiore - Roma
4	Chiesolo	S. Maria di Collemaggio - L'Aquila
chiale	18.00 - Chiesa parrocchiale	S. M. della Strada - Matrice
Neo sposi		Madonna del Rosario - Pompei
	Chiesa di S. Antonio	S. M. de finibus terrae - S.M. di Leuca
gio	Chiesa di S. Lorenzo	Madonna nera di S. Monte - Viggiano
lla	Larghi - v. Monterubiano, 72	Madonna di Polsi - S. Luca
e	Terzaghi - v. del Nosino, 33	Madonna delle Lacrime - Siracusa
a Chiesa di S. Mamette		N.S. di Bonaria - Cagliari
Tutto l'anno, ogni sabato mattina ore 6.30: cammino di preghiera.		



VIAVAI, MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

UN ORATORIO ESTIVO VOCAZIONALE



La vita è tutta un “Via Vai”!

Tanti sono gli spostamenti del quotidiano, gli appuntamenti, le occasioni in cui rischiamo di perdere il gusto e il senso del perché viviamo certe scelte. E se dentro a questo “Via Vai” riscoprissimo il senso del viaggio della vita?

Eccoci allora pronti a vivere un “Via Vai” fatto di gioia, allegria, gioco, spensieratezza, ma anche di momenti di riflessione e di animazione volti a scoprire che tutti siamo chiamati a quel viaggio della vita che riconosce la sua autentica bellezza nel suo agire.

La vita è un grande pellegrinaggio che parte sempre da una scelta, da un decidersi per e da una meta chiara e precisa.

Il viaggio è orientato non solo dai punti cardinali, ma anche da una stella che dà la direzione al cammino. Questa stella per l'autore del salmo 16 è il Signore: *mi indicherai il sentiero della vita*. Il sentiero della vita è scoprire la vocazione a cui il Signore ci chiama. Perché è in quel tesoro prezioso che posso scoprire il senso di quello che vivo e che posso essere.

La testimonianza preziosa della vita non può fermarsi a riconoscere il dono, ma continua con il condividerlo e metterlo a frutto. Questa è la forza della Pasqua, del passaggio dalla morte alla vita risorta, vita che genera vita!

L'oratorio estivo di quest'anno ci mette **in cammino verso l'anno giubilare**. “Pellegrini di speranza”: l'invito di Papa Francesco a custodire la speranza della Pasqua come luce che definisce chi siamo dentro alla confusione

del tempo presente, diventa la provocazione che orienta il cammino educativo di questa estate. In mezzo al gioco, al chiasso gioioso, alla trepidazione e al ViaVai dei nostri ragazzi, desideriamo che ognuno di loro, a partire dai nostri adolescenti, scopra la bellezza della sua chiamata, scopra la scintilla che può alimentare il fuoco della scelta di vita.

Saremo accompagnati dai passi del vangelo di Luca, partendo dal capitolo 9, seguendo il lungo viaggio di Gesù verso Gerusalemme. Quanti imprevisti Gesù ha incontrato lungo la strada per Gerusalemme. Eppure, è da quegli imprevisti che ogni giorno e sempre di più Gesù ha compreso la sua identità e il senso della sua vita, chiamata a donarsi, a morire, a rifiutare il male del mondo per dare la Vita a tutti. Ed è in questo dare la Vita per tutti che si inserisce la nostra esistenza, il nostro cammino.

Esploreremo la nostra “Terra di mezzo” con il romanzo **“Il Signore degli anelli”** di J.R.R. Tolkien. Anche noi come gli hobbit siamo chiamati a uscire dalla comodità, a partire per un viaggio fatto da tante strade di bene e di male, dove siamo chiamati a scegliere. E scoprire come nelle cadute della vita siamo una compagnia che affronta le sfide di ogni tempo.

Sogno questo oratorio estivo come un tempo dove ognuno possa scoprire un dono in più di sé, quelle pietre preziose che segnano il passo dell'eccomi, il passo di riconoscere Gesù come l'amico fedele, il Dio vicino che desidera solamente una cosa: nel mio bene il bene di tutti!

don Matteo

UN PELLEGRINAGGIO PER VINCERE LA PAURA

IL PELLEGRINAGGIO A ROMA DEI RAGAZZI DI TERZA MEDIA

Nei giorni successivi alla Pasqua noi ragazzi di 3ª media del decanato di Appiano Gentile abbiamo vissuto il tradizionale pellegrinaggio a Roma.

Dopo un viaggio in treno di 3 ore e mezza ci siamo recati a San Pietro, per ascoltare le preziose parole di **Papa Francesco**. Nel Regina Coeli del Lunedì dell'Angelo, il Papa ci ha parlato dell'importanza della gioia della Pasqua con queste parole: *"Condividere la gioia è un'esperienza meravigliosa, che impariamo fin da piccoli. Proviamo a ricordare ciascuno di noi, un momento tanto felice che era persino difficile esprimerlo a parole, ma che abbiamo desiderato raccontare a tutti! Ecco, le donne, il mattino di Pasqua, vivono quest'esperienza, ma in un modo molto più grande"*. Il Papa ci ha ricordato che la gioia della Risurrezione è nostra e ci è stata regalata con il battesimo, concluso il suo augurio, ha salutato il nostro decanato.

Dopo l'incontro con il Pontefice, abbiamo visitato alcuni dei principali monumenti di Roma: Castel Sant'Angelo, Piazza Navona, Pantheon e la basilica di Santa Maria Maggiore. In quest'ultim, dopo una sosta alla Salus Populi romani, presso la Cappella dello Sforza abbiamo celebrato la messa insieme agli altri ragazzi e sacerdoti del decanato.

La mattina seguente dopo una breve colazione abbiamo preso il treno da Roma Aurelia e siamo tornati a San Pietro per la messa celebrata dall'**arcivescovo Mario Delpini**, durante la quale Riccardo, uno dei nostri educatori, ha letto una delle letture della Parola del giorno. Nella sua Omelia,

l'arcivescovo ci ha fatto riflettere sulle nostre paure: *"Pietro, è venuto fino a Roma per annunciare che Gesù è risorto e dà vita a un mondo nuovo. Ma qui a Roma si dice che abbia intuito le minacce dei potenti. Ha pensato di lasciare Roma per fuggire per paura. Ma sulla strada ha incontrato Gesù. Allora è tornato, è stato catturato, crocifisso e sepolto qui dove stiamo celebrando."*

Tutti noi, infatti abbiamo timore di qualcosa, ma abbiamo sempre il Signore vicino a sostenerci ed ascoltarci. Abbiamo paura di essere soli, di non essere amati, di perdere qualcuno, abbiamo paura della morte. Dobbiamo però ricordarci che il Signore è sempre con noi.

Nel pomeriggio abbiamo visitato l'Isola Tiberina e la Basilica di San Bartolomeo, dove abbiamo rinnovato **la professione di fede** insieme ai nostri amici, in un momento intimo e molto importante del nostro cammino di fede. Abbiamo visitato, poi, l'altare della Patria e il Colosseo, simbolo per eccellenza dell'antica Roma, e la basilica di San Giovanni in Laterano.

L'ultimo giorno abbiamo visitato la Basilica di San Paolo fuori le mura e celebrato l'ultima messa insieme a tutto il decanato.

Questo pellegrinaggio è stata un'esperienza che ci ha regalato tanto: la visita della città di Roma, un'amicizia più aperta con ragazzi degli altri oratori, la bellezza di professare con 5000 ragazzi della nostra diocesi la fede trasmessa dagli Apostoli, ieri come oggi, insieme!

Martina Girola e Sofia Arrigoni





ORATORIO ESTIVO

2024

DAL 10 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Appiano (matt.) - Veniano (pom.) h. 7.30 - 18.00

Oltrona h. 14.00 - 18.00

DALL'8 LUGLIO AL 12 LUGLIO

Appiano h. 7.30 - 18.00

DAL 15 LUGLIO AL 19 LUGLIO

Appiano h. 14.00 - 18.00

GITE

<u>13 giugno</u>	TUTTI - JUNGLE RAIDER PARK a Civenna	34€
<u>18 giugno</u>	ELEMENTARI - giornata speciale in oratorio a Veniano con la CICCIO PASTICCIO BAND	gratis
	MEDIE - giornata speciale ad Oltrona con visita al BENE CONFISCATO	gratis
<u>28 giugno</u>	ELEMENTARI - SEMINARIO di Venegono con animazione FOM "Sulle orme di Saulo"	21€
	MEDIE - TORNEO SPORTIVO Decanale a Veniano	10€
<u>2 luglio</u>	TUTTI - ACQUATICA	30€

COSTI

	contributo settimanale	settimana ridotta
1° figlio	38€	19€
2° figlio	34€	17€
3° figlio	24€	12€
4° figlio	gratis	gratis

Per situazioni di disabilità o difficoltà contattare don Matteo

buono pasto/pizza

3€

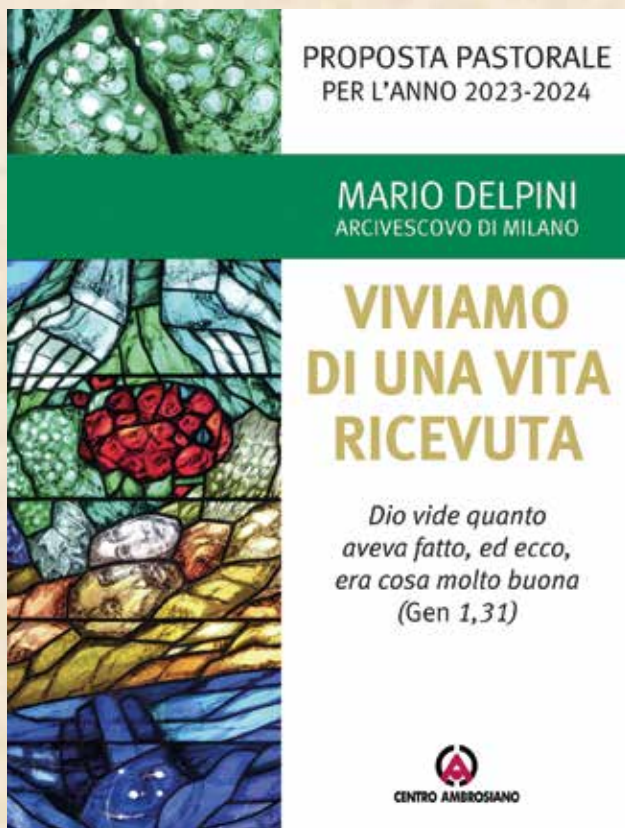
Info sul sito: www.cpbvcarmelo.it
dal 18 aprile

Iscrizioni su Sguby dal 29 aprile





Primi passi da accompagnare



L'enfasi sul 'diritto ad essere felice' con cui si giustificano rapporti precari, riduce gli altri ad "esperimenti" e le scelte ad "esperienze": è una ragione diffusa di infelicità.

L'alto numero di promesse d'amore non mantenute fa pensare che la separazione sia 'normale'; invece è un dramma e crea ferite che segnano tutta la vita.

La separazione dei genitori è spesso una tragedia irreparabile per i figli e li rende insicuri, con incomprensibili sensi di colpa; li induce a disperare della possibilità di un amore fedele.

Le coppie giovani spesso non hanno ancora maturato una scelta di indissolubile appartenenza

Scrive il Papa: *"Se l'amore diventa solo un'attrazione o una vaga affettività, i coniugi soffrono una straordinaria fragilità quando l'affettività va in crisi o viene meno l'attrazione fisica. È bene **accompagnare gli sposi nei primi anni di vita matrimoniale**".*

La vicinanza alle coppie in difficoltà, la mediazione familiare, la consulenza di coppia e l'accompagnamento personale sono benedette da Dio.

E' proprio in un contesto di grande instabilità e mutevolezza che si scorge una forte attesa di stabilità: l'aspirazione a trovare un punto fermo (cfr. Battiato in *"Cerco un centro di gravità permanente, che non mi faccia mai cambiare idea sulle cose, sulla gente... Avrei bisogno di..."*), un luogo sicuro, uno spazio nel quale la "novità" di vita - una delle istanze più profonde del cuore degli uomini - venga ricercata non in una continua variazione dei rapporti e del partner, ma coltivando a fondo un solo rapporto, con un solo partner. Occorre allora la capacità e il coraggio di una **nuova evangelizzazione della fedeltà!**

Secondo un recente sondaggio, la **durata media dei matrimoni in Italia** è di tredici anni e un matrimonio su quattro fallisce (nel Nord-Est uno su tre). Fedeltà e felicità vanno insieme, non può esserci una senza l'altra.

La fedeltà appartiene alla volontà e all'impegno continuamente rinnovato della coppia, **la felicità** rientra nelle aspirazioni naturali e nei desideri legittimi di ogni coppia. Ma questi sono valori ancora realizzabili con l'instabilità, la mobilità e l'infelicità che caratterizzano il nostro tempo?

Oggi è da illusi puntare a tutti i costi sulla fedeltà e sulla felicità. Credere di poter essere fedeli e felici per tutta la vita con la stessa persona, sempre con la stessa persona, significa - secondo il pensiero di tanti - non avere i piedi per terra. *"Può andarti bene, ma può anche andarti male. Non dipende sempre e solo da te: dipende da mille circostanze e situazioni esterne che determinano o meno la tua fedeltà e la tua felicità"*. Oggi si ragiona spesso così ed è un bel modo di declinare la propria responsabilità e il proprio impegno.

Forse sarà bene approfondire: che cosa si intende per fedeltà? Solo in senso affettivo-sessuale o è un valore più ampio? È possibile anche quando una persona o tutte e due dovessero cambiare? Quante volte si sente dire: *"Mia moglie/mio marito non è più come l'ho sposata/o? Ora è diversa/o!"*. Ma la persona è una realtà statica oppure una realtà in continua evoluzione e trasformazione? La fedeltà è quindi sempre **legata al passato** (mantenere l'impegno assunto) o è **rivolta al futuro** (aprirsi al divenire, alla sorpresa dell'altro)? E questa fedeltà non finisce forse con il restringere e spegnere la libertà? Cosa intendiamo poi per felicità? L'assenza di ogni delusione e di ogni frustrazione?

Fedeli SI P



Non c'è fedeltà se si mette il
Non c'è fedeltà se, **prima del coniuge**,
l'ordine e la pulizia della casa, gli

La fedeltà richiede **adesione** ad una persona, **con**

La fedeltà implica una **relazione** su c

La fedeltà è frutto dell'**amore ai figli** che

La fedeltà è il segno dell'**amore coniugale**, riflesso

La fedeltà è un vero e proprio "esodo", cioè un passare con

La fedeltà, per dei credenti, s
l'ascolto della Parola e la vita sacramentale: infatti

e Felici PUO'

L'attuale cultura permissiva e soggettivistica odierna rende molto difficile motivare il mantenimento del vincolo coniugale in vista delle esigenze "istituzionali" del matrimonio (per la stabilità sociale, per la tutela della prole, per il "bene comune"). Solo in un'altra prospettiva, essenzialmente religiosa ("di fede" per i credenti) l'indissolubilità può essere presentata non più nei termini di un "dovere", ma di un "**dover essere**": più che sull'indissolubilità occorrerebbe insistere sul concetto di "fedeltà" (cfr. *fidelitas-fides*). Infatti, come "credenti", lasciandoci illuminare dalla fede, riusciamo ad intuire qual è la sorgente da cui scaturisce l'amore coniugale e a quale destino è chiamato, attraverso un costante cammino di ascesi e di conversione (il "matrimonio sacramento").

Nel Concilio Vaticano II i coniugi cristiani sono chiamati a narrare nella propria vita la premurosa fedeltà di Dio all'uomo. Tale qualità si sviluppa in tre direzioni:

1. FEDELTA' ALLA DIFFERENZA DELL'ALTRO

Di fronte alla diversità dell'altro ci difendiamo allontanandolo: è questo il momento **dell'ostilità**. Oppure ci avviciniamo tanto da farlo identico a noi, omologandolo, eliminando ogni differenza e quindi rendendo impossibile la relazione (quale relazione ci può essere tra due identici?).

Allora fedeltà all'altro è, anzitutto, **rispetto della sua alterità e differenza**. Fedele è quel coniuge che riconosce e stima i valori, i doni, le possibilità dell'altro e, vincendo ogni forma di competizione, lo spinge e lo aiuta a vivere e a sprigionare questi valori.

2. FEDELTA' AL DIVENIRE DELL'ALTRO

Sposare l'altro è sposare il suo passato, il suo presente, ma anche il suo futuro. È sposare la sua sorpresa e l'imprevedibilità. Il passato e il presente sono una parte della persona; anzi, tutto sommato sono la parte minore.

La parte preminente è il futuro. La persona ha **più futuro che passato**.

Si dice che la persona è immagine di Dio: allora le va riconosciuta una ricchezza di profondità quasi infinita. Ogni persona contiene possibilità inesauribili da scoprire e da sprigionare, possiede una **spinta creativa**. Fedeltà all'altro è accendere questa creatività.

3. FEDELTA' ALLA LONTANANZA DELL'ALTRO

Per quanto ci si avvicini all'altro, egli rimane sempre altro, lontano, straniero. Occorre vincere la presunzione di capire l'altro o, peggio ancora, di averlo già capito. Deve esserci sempre un rapporto di **rispetto, di attenzione, di ascolto** e di **attesa**.

Scrive Levinas: "Siamo chiamati ad amare l'altro senza comprenderlo, prima di comprenderlo, senza alcuna necessità di comprenderlo", dove la parola 'comprendere' vuol dire 'prendere dentro' e, quindi, indica l'atteggiamento di chi vuol ridurre l'altro dentro il proprio capire; l'altro è invece **incomprensibile**, è incatturabile.

proprio io al centro di tutto!
si mette: il lavoro, la carriera, la televisione,
di amici, i passatempi, il bar, ecc.
ndivisione di una storia diversa da te e dalla tua.
ui ti viene richiesto di investire il 100%.
sono nati da una coppia come dono di Dio.
vivo dell'amore più grande, di Dio per tutta l'umanità.
ntinuo **dall'io' al 'tu'**, prendendosi cura l'uno dell'altro.
i ottiene con la **preghiera**,
ti **L'Eucaristia ci insegna l'amore fedele.**



Lenti sono i passi dell'amore,

come lento e paziente è il lavoro necessario a fare il pane,
come faticoso e lento è il lavoro del contadino dalla semina al raccolto,
come è lento e laborioso il formarsi della vita umana
nel grembo materno ed il suo venire alla luce.



Lenti sono i passi dell'amore,

come lente sono le carezze, e tutti i gesti e le parole
capaci di far breccia in un cuore.

Lentamente ci si stacca da un profondo abbraccio
o da un bacio appassionato,

lentamente si smette di piangere e si riprende fiato.

Lentamente un bambino cresce e impara a camminare,
lentamente un adulto torna di nuovo a sognare.



Lenti sono i passi dell'amore,

come lento è il cammino di un'anima verso la libertà:
il suo aprirsi, il suo spogliarsi, il suo cercare e ritrovarsi.

Lentamente arriva e svanisce il profumo di un fiore,
lentamente rinasce la speranza da un dolore.

Lentamente guarisce una ferita,
lentamente chi è caduto si rialza o si riapre alla vita.

Lentamente sorge e tramonta il sole,
lentamente il giorno cede il passo alla notte e la notte ad un giorno nuovo.

L'amore chiede tempo, saggezza, tenerezza, coraggio e... lentezza



Elogio della famiglia

1. La famiglia **nasce da un vincolo a tre**:
l'amore tra marito – moglie e Dio, che uniti lo rendono forte e duraturo.
2. La famiglia è **uno strumento musicale**,
in cui ogni corda conserva la propria nota, eppure vibra della stessa melodia.
3. La famiglia è **un giardino**,
in cui ogni pianta ha uno spazio per trasformarsi e maturare
e al suo interno è libera di realizzarsi in pienezza.
4. La famiglia è **un porto**, un riparo sicuro dalla tempesta,
dove si ritorna riconoscenti dopo un viaggio in mari lontani.
5. La famiglia è **un santuario**, un luogo di pace e di sicurezza,
in cui rinnovarsi e guarire dalle ferite della vita.
6. La famiglia è **una giovane pianta** che diventa albero frondoso
e molti sono felici all'ombra del suo amore.
7. Così Dio volle il matrimonio, forte e buono, sorgente di benedizione per tutta l'umanità!



PICCOLE APOSTOLE DEL MONTE CARMELO

DOPO IL CAPITOLO

Carissimi, tanti si domanderanno: **“Cos'è un Capitolo?”**.

È un momento di grazia che la Chiesa offre alle Comunità di vita consacrata per riflettere, pregare e dialogare.

Si analizza la storia dell'Istituto, la realtà attuale e le prospettive future, per **trovare insieme la strada da percorrere per testimoniare, nel mondo di oggi, l'amore di Dio all'umanità, nella fedeltà al nostro carisma**, alla scelta dell'incarnazione di Cristo, condividendo la vita della gente, soprattutto i più poveri. Vi hanno partecipato le sorelle rappresentati delle nostre fraternità in Italia, Burundi, Brasile, Nepal, portando ognuna la propria esperienza.

In BRASILE le sorelle vivono ai margini della foresta amazzonica. La parrocchia di Arame conta 52 povoados (villaggi) e solo due sacerdoti. Per le condizioni precarie di strade e distanze, i preti vi passano solo una volta all'anno.

Le comunità sono guidate da laici, che aiutano i fedeli a pregare, leggendo e meditando insieme la Parola di Dio. Le sorelle sono presenti in una decina di comunità: partecipano alla preghiera delle comunità di base e seguono il cammino di fede dei giovani.

In BURUNDI la povertà materiale e spirituale è in aumento. I ragazzi desiderano andare a scuola, ma spesso non possono farlo, vivendo in miseria. Chi emigra nei paesi vicini o arabi in cerca di fortuna, rischia di essere imbrogliato, di subire violenze, di finire vittime della droga. Le sorelle stanno vicine a queste necessità, prestando servizio in ospedale a Mutoyi, all'orfotrofio di Nkuba, nei quartieri periferici di Bujumbura, nelle fraternità sparse sulle colline dell'interno.

In NEPAL, dove la cultura e la religione sono diverse dalla nostra, si testimonia l'amore di Dio Padre verso tutti i suoi figli, condividendo la vita quotidiana tra i contadini del Terai, zona pianeggiante, dove vivono tre nostre sorelle.

In ITALIA siamo ad Appiano, in periferia a Milano e nella Bassa. Notiamo un aumento della povertà spirituale: la gente perde il senso di Dio, di una religiosità vissuta; la famiglia si disgrega, i giovani - in crisi di valori - non hanno ideali stabili che diano senso alla vita.

Ad Appiano siamo disponibili all'ascolto, a visitare malati e persone in difficoltà. Leggendo il Vangelo nei gruppi di ascolto condividiamo alla luce della Parola di Dio le diverse situazioni. Fare catechismo a Veniano è un'esperienza positiva, per il bel rapporto con genitori e bambini. Siamo attente a quanto succede nel mondo: guerre e violenze che colpiscono tanti innocenti sono al centro della preghiera soprattutto delle sorelle anziane.

A Badile, in collaborazione col Vispe, avviciniamo famiglie, adolescenti e

giovani, lavoriamo e preghiamo con loro: l'apostolato missionario permette di fare conoscere le povertà del mondo e di creare solidarietà.

A Quarto Oggiaro ci colpisce la solitudine di tanti anziani.

A Baranzate, quartiere multietnico, ci si incontra in modo semplice e informale con tante persone di paesi e fedi diverse. Si prega con loro, si collabora nella gestione delle attività del condominio in cui viviamo, ci si scambiano auguri e ci si invita nelle festività tipiche delle altre religioni.

La differenza culturale è un dono che arricchisce anche noi e rappresenta una testimonianza per il mondo. Queste differenze trovano chiave di lettura in senso evangelico e missionario.

La Chiesa di Milano ci richiama spesso il ruolo che le religiose di diverse culture hanno al suo interno e che diventa un annuncio per tutti **(Chiesa dalle genti)**.

Continuate a pregare per noi, affinché la nostra sia una vita che parla di Dio al mondo.

suor Gloriosa



Santuario S. Maria ad fontem - Locate Triulzi (Mi)

PARROCCHIA DI VENIANO

BILANCIO DI MISSIONE

Vedere scritto quanto si fa per la dedizione dei volontari, la disponibilità delle strutture, la sana collaborazione con gli enti pubblici è motivo di stupore e di ammirazione. Pubblicare il bilancio è atto doveroso di chi amministra. Chi sostiene con le sue offerte, chi risponde agli appelli per spese straordinarie, chi destina dei beni alla parrocchia ha diritto di sapere con che criterio e accuratezza si gestiscono le risorse. E' pure un'occasione di coinvolgimento per intensificare il senso di appartenenza alla comunità cristiana. I battezzati sono chiamati in causa: devono rendere visibili i segni del Regno di Dio che viene, nella vita, nella carità fraterna, nel servizio ai poveri...



“FOTOGRAFIA DELLA PARROCCHIA”

La Parrocchia di Veniano è dedicata a Sant'Antonio, la cui festa liturgica si celebra il 17 gennaio. Il Parroco, don Erminio Villa, è affiancato dal Vicario don Nello Pozzoni, residente nella casa parrocchiale di Veniano e da don Matteo Moda che segue la Pastorale giovanile e dell'oratorio della Comunità Pastorale “B.Vergine del Carmelo”, che comprende anche le parrocchie di Appiano Gentile e di Oltrona S.Mamette.

Anche don Remo, il diacono Dario e le suore Sagaya e Mariya Vennila fanno parte della Diaconia.

Nel mese di maggio si eleggerà il nuovo Consiglio Pastorale Comunitario. La gestione dell'amministrazione e dei beni

Parrocchiali è affidata al Consiglio degli Affari Economici, che sarà pure unitario. Le strutture di proprietà della Parrocchia presenti in Veniano sono:

- La Chiesa Parrocchiale,
- Il Santuario di San Lorenzo,
- Il Santuario di Santa Maria, accanto al cimitero comunale,
- L'Oratorio, con la Casa parrocchiale,
- La Cappelletta del Chiesolo
- La Scuola dell'Infanzia M. Immacolata

ATTIVITA' PASTORALI

Ambito Celebrativo

- Celebrazioni quotidiane: Santa Messa e preghiera delle lodi.
- Celebrazioni settimanali: 3 Sante Messe domenicali e festive (di cui una pre-festiva preceduta dalla recita del rosario), la disponibilità del sacerdote per la celebrazione del Sacramento del perdono.
- Adorazione Eucaristica pomeridiana (settimanale).
- Celebrazioni aggiuntive durante i tempi liturgici 'forti': Avvento, Quaresima, feste Patronali di Sant'Antonio e San Lorenzo.
- La corale “Jubilate Deo” anima le celebrazioni liturgiche solenni (14 elementi, Maestro di coro, 2 organisti).
- Lettori e animatori sono a servizio delle liturgie festive e feriali (10 elementi).
- Gruppi della Parola: incontro mensile nelle famiglie: a Veniano 3 gruppi.

Tutte le proposte sono riportate settimanalmente nel foglietto settimanale (KAIRE) distribuito in via telematica e cartacea.

Ambito Sacramentale

Nel 2023 sono stati celebrati 3 battesimi, 15 Prime Comunioni, 14 Cresime, 1 matrimonio e 19 funerali.

A livello economico, in riferimento agli ambiti celebrativo e sacramentale, le entrate registrate nel 2023 sono state di € 37.890 - le uscite di € 4.865. In riferimento alle attività pastorali (compenso professionisti e sacerdoti) le uscite sono state di € 7.890.



Ambito Educativo-Formativo

- Bambini iscritti al catechismo dell'iniziazione cristiana (II-V el.): nr. 65
- Catechiste dell'iniziazione cristiana: nr. 5 + 2 aiuto catechisti;
- Il catechismo per pre-ado, ado e giovani è svolto a livello di comunità Pastorale. A Veniano si conta sulla partecipazione di nr. 38 ragazzi e di nr. 4 educatori;
- Oratorio Estivo (4 settimane): si registra una media di 110 presenze a settimana;
- Gruppi familiari e Corsi fidanzati: sono gestiti a livello di Comunità Pastorale.

A livello economico in riferimento all'ambito Educativo-Formativo le entrate sono state di € 22.565 - le uscite di € 4.075.

Ambito Caritativo-Assistenziale

- Alcuni volontari si occupano delle visite a malati, a persone sole, agli anziani nelle RSA e a domicilio,
- Avvento di Carità € 2.018;
- Quaresima di carità € 1.236,
- Giornata Missionaria Mondiale € 986.
- Famiglie per mano (raccolta offerte mensili): Caritas, San Vincenzo, spazio libri, spazio abiti, spazio mobili, attività guardaroba: tutti presenti e gestiti a livello di Comunità Pastorale.

A livello economico in riferimento all'ambito Caritativo-Assistenziale le entrate sono state circa di € 5.000, incluse le collette.

Ambito Culturale

- Nell'ambito delle Feste Patronali abbiamo valorizzato il magistero del Card. Martini, con la testimonianza di *mons. Franco Agnesi*, già suo Provicario generale, e la testimonianza di *don Renato Sacco*, sacerdote novarese, impegnato nell'Associazione Nazionale Pax Christi.

A livello economico in riferimento all'ambito socio-culturale le entrate nette sono state di € 13.600.

Altri servizi di volontariato

- Un gruppo di volontari assicura ordine e accoglienza nelle chiese (15 persone, 4 sacrestani).
- La manutenzione, la pulizia dell'oratorio e la gestione del bar è affidata ad un gruppo di genitori e pensionati (10 persone).
- Il gruppo "Beach" (18 persone) prepara e gestisce il torneo estivo di Beach Volley.



GESTIONE SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

La nostra scuola dell'infanzia è di natura parrocchiale, parificata: ne è Presidente il Parroco pro tempore, oggi Mons. Erminio Villa. Vi lavorano **5 insegnanti, 1 cuoca, 1 bidella e dei volontari** che seguono gli adempimenti amministrativi, le manutenzioni ordinarie e il giardino. La Scuola, che ospita **63 bambini**, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00. La gestione della **Scuola dell'Infanzia paritaria** - grazie ai contributi statali, regionali e comunali che coprono circa il 50% delle entrate - ha potuto chiudere la gestione annuale con un sostanziale pareggio.

Il 65% delle spese è costituito dal personale. La cucina e la pulizia sono gestiti internamente, e l'approvvigionamento delle materie prime avviene nei negozi sul territorio.

Trattandosi di **scuola parrocchiale**, il personale che viene assunto è idoneo alle specifiche esigenze dei nostri piccoli ospiti, soprattutto nell'aspetto formativo, essendo di ispirazione cattolica. Inoltre la scuola ha investito anche in alcune spese pluriennali che erano oramai contingenti: il rifacimento del *cancello elettrico* con la relativa certificazione, l'acquisto di due trattorini *tagliaerba automatici*, di un *aspirapolvere professionale*, e di *lampade a basso consumo energetico*.

Alcuni dati contabili

nel 2023

le entrate sono state € 240.306,00,

le uscite € 231.562,00,

con un avanzo di cassa di € 8.744,00

1 ATTIVITA' DI CULTO (inclusa manutenzione)		
ENTRATE	2023	2022
messe, sacramenti	28.419	17.611
offerte (buste mensili, Natale,...)	6.135	21.160
cassette, candele	2.604	2.823
oratorio (offerte e attività educative)	22.567	19.446
altre offerte	15.629	10.130
contributi enti pubblici	-	-
	75.354	71.170
USCITE	2023	2022
spese ordinarie	8.353	6.274
spese generali (ammin.- utenze)	31.879	34.209
retribuzione (sac. e religiosi)	3.480	3.935
retribuzione professionisti	4.410	4.220
Oratorio (attività educative)	4.076	2.368
	52.198	51.006
Manutenzione beni istituzionali	32.195	27.625
2. TASSE		
varie	800	818
contributo diocesano 2%	1.307	1.216
altre voci straord. e finanz.	+3.507	- 3.726
disavanzo di gestione	- 7.639	-13.221
Rispetto alle precedenti edizioni del rendiconto sono state effettuate alcune integrazioni e riclassificazioni.		

RELAZIONE ECONOMICA 2023

Il bilancio parrocchiale del 2023 ha avuto disavanzo di € 7.639 (rispetto a quello di - € 13.221 del 2022) che viene analizzato nel dettaglio.

ENTRATE:

hanno avuto un lieve incremento complessivo grazie al risultato delle Feste Patronali e alle attività oratoriane.

USCITE:

sono influenzate dai lavori di manutenzione, come già nel 2022. Nello scorso anno ci sono state opere di particolare importanza e rilevanza economica.

€ 26.000 hanno riguardato l'oratorio, di cui:

€ 16.000 sistemazione area esterna

€ 3.000 imbiancatura

€ 4.300 per i bidoni della spazzatura

€ 1.900 per l'impianto elettrico.

€ 5.000 hanno riguardato **la chiesa parrocchiale** con il parziale rinnovo degli arredi della seconda sagrestia (che hanno trasformato il locale ripostiglio in luogo di accoglienza) e la ristrutturazione del servizio igienico.

€ 1.200 per la manutenzione delle campane.

Per il 2024 si sono preparati alcuni progetti di opere che verranno realizzate nel tempo, come qui indicato:

* Nuovo arredamento seconda sacristia

* Porte e sistemi di sicurezza in Oratorio

Maria Grazia Ghioldi

PASSI DA CONDIVIDERE IN DECANATO

Martedì 23 aprile, presso l'oratorio di Figliaro, si è riunita l'ASD di Appiano Gentile con i presbiteri del Decanato.

Don Erminio

ha introdotto l'incontro, invitando tutti a riflettere sulla novità che il cammino sinodale propone alla Chiesa. Cita le parole del card. Zuppi: *"Non si può gestire il presente con una cultura del declino, quasi si trattasse solo di mettere insieme forze diminuite"* e condivide il suo monito: *"riandare nostalgicamente al passato non è fare storia, perché questa ha una robusta connessione con il senso del futuro"*. La Chiesa, infatti, si sta rinnovando e guarda al futuro con occhi nuovi. Ecco perché è importante la formazione: bisogna riconoscere il Cristianesimo come nuovo umanesimo, mettendosi in modalità dialogica secondo l'esempio dell'Arcivescovo.

Lo **slancio di novità** e lo **sguardo verso il futuro** è quello che propone anche la nostra ASD che ha avviato, tra i vari progetti, quello inerente alle Comunità Energetiche.

L'ing. Fabio Gerosa

presenta - alla luce dei decreti attuativi usciti ad inizio aprile - l'importanza delle Comunità energetiche.

• Innanzitutto spiega **la valenza etica e caritativa**: le comunità energetiche

nascono per aiutare gli enti che operano a favore delle persone in stato di bisogno e mirano a ridurre i costi energetici e avviare un efficientamento delle strutture al fine di dedicare sempre più risorse alla loro mission.

• Creare comunità energetiche è concretizzare le indicazioni dell'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*: *dobbiamo prenderci cura dell'ambiente senza scollegarci dalla cura delle persone, soprattutto di quelle in difficoltà*.

• Le Comunità energetiche sono delle associazioni che producono e condividono energia rinnovabile per generare e gestire in autonomia energia verde a costi vantaggiosi contribuendo ad abbattere le emissioni di CO2. Condividendo l'energia autoprodotta si generano, pertanto, vantaggi sia di tipo economico sia di valorizzazione del territorio. Si beneficia, inoltre, dei ricavi/incentivi.

• Le Comunità Energetiche si possono costituire fra enti dislocati in diversi comuni, ma che facciano parte della stessa cabina primaria. Nel nostro Decanato ci sono **17 parrocchie suddivise in 3 cabine primarie**. Per costituire una comunità energetica,

è importante stabilire un'area idonea per installare dei pannelli fotovoltaici che producono energia.

• L'Assemblea ha ora davanti dei quesiti da approfondire nelle singole comunità per poi decidere insieme una linea comune:

1. *Aderiamo al progetto della costituzione della Comunità Energetica?*
2. *Che linea teniamo? Solo parrocchie o ci si apre al territorio? Con enti pubblici che ci invitano? In modo misto con regia unitaria?*
3. *Identificare gli spazi dove installare pannelli fotovoltaici.*
4. *Tramite SPID raccogliere le bollette per desumere i consumi di ogni realtà.*

Ogni opzione possibile ha punti di forza e aspetti di criticità da valutare ponderatamente...

L'incontro è stato molto positivo in quanto le comunità energetiche sono un primo passo, che risponde alla vocazione del nostro territorio al verde e allo slancio missionario, come ci insegna il Sinodo.

Gianni Falconieri



ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO "LAUDATO SI"

PUNTARE SU UN ALTRO STILE DI VITA

Abbiamo esternato alcune considerazioni a commento del documento **LAUDATO SI'** di Papa Francesco; ora incominciamo a tirare le somme dopo tutto quello che abbiamo sottolineato, sperando in una crescita di qualità della vita nel pieno rispetto e doverosa custodia del creato.

Nelle battute finali il papa ci sprona ad un impegno per una educazione ad una **"spiritualità ecologica"**.

202 - ... l'umanità ha bisogno di cambiare (cambiare stile di vita). Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione.

Di che cosa si tratta: cos'è questa spiritualità ecologica? Semplifico dicendo quello che sento in cuore: è **vedere il creato con altri occhi**, con un'altra sensibilità. **Vedere Dio**, attribuire a Dio questa opera meravigliosa, senza confondere Dio con la Natura.

È Dio... Dio, la Natura non è DIO (non confondiamola con un elementare panteismo). La natura è creazione pura da Lui originata, e noi questo lo riconosciamo, apprezziamo ed eleviamo la lode a Dio per il suo **amore creatore e provvidente**.

I salmi nella Bibbia magistralmente ci insegnano e hanno delle espressioni meravigliose, sorprendenti e affascinanti, frutto di una capacità di contemplazione che forse noi abbiamo un po' perso. Ma non basta godere di questa contemplazione, ma come tutti i doni,

se non vogliamo perderli, dobbiamo saperli comunicare ai fratelli sensibilizzandoli.

È questa per me **l'educazione ad una spiritualità ecologica**.

In parole povere che possono sembrare banali, è come dire davanti a un panorama mozzafiato: "guarda com'è bello!", ma subito dopo non tralasciare di dire o di pensare "ma chissà come sarà bello e buono il suo Creatore". Cioè avere il coraggio di **andare "oltre"**, aldilà delle apparenze, e **puntare "in alto"!**

Solo con uno spirito così è possibile mantenere e trasformare il nostro mondo in un paradiso terrestre.

E' auspicabile un rinato **«risveglio di una nuova riverenza per la vita, ... per la gioiosa celebrazione della vita»**. **È sempre possibile sviluppare una nuova capacità di uscire da**

sé stessi verso l'altro. Senza questa capacità non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio...

L'atteggiamento fondamentale di auto-trascendersi, escludendo l'autoreferenzialità, è la radice che rende possibile ogni cura per gli altri e per l'ambiente.... Quando siamo capaci di superare l'individualismo, si può effettivamente produrre uno stile di vita alternativo e diventa possibile un cambiamento rilevante nella società.

Solo il rispetto della natura per quello che realmente è, fa crescere l'uomo! Rispetta e custodisci la natura come l'ha pensata il suo Creatore, sarai capace di relazioni costruttive e feconde. Questa nuova spiritualità non potrà che farti migliorare.

don Remo
(9 - continua)



BEATO MARIO CICERI

LO STILE DI DON MARIO



Il card. Colombo da Rettore descriveva così il **prete ambrosiano**: dedito alla formazione religiosa, culturale e alle attività ricreative. In una parola: doveva essere generoso, a servizio del popolo, con umiltà, intelligenza e tenacia. Tutto ciò fu lo stile di don Mario.

Nel processo di beatificazione uno dei suoi ragazzi ha detto: *“L’educazione che dava don Mario era complementare a quella delle famiglie. Lui ha sempre desiderato collaborare coi genitori”*. Era in linea con quanto diceva Pio XI sulla libertà dell’insegnamento religioso dato in primo luogo in famiglia, contro l’ideologia fascista e i totalitarismi allora diffusi (sovietico, nazista, liberal capitalista...).

Luigi Colnaghi testimonia: *“Don Mario non partecipava al gioco dei ragazzi perché impegnato a parlare con qualcuno di loro e sempre occupato con i genitori; solo qualche volta giocava: o per fare imparare un gioco nuovo o per movimentarlo un po’”*. Il suo stile era discreto, attento all’ascolto, disponibile al dialogo, con dispendio di tempo ed energie.

Ancora un suo ragazzo diceva: *“Era piuttosto schivo dalla messinscena. Sosteneva che il bene è nemico del fracasso. La sua conversazione era come la piovgerellina di marzo che penetra a fondo”*.

Aveva quella **sapiente discrezione dell’educatore** che non si impone, ma accompagna ragazzi e giovani sul sentiero della maturità, perché ognuno è l’immagine della fantasia infinita di Dio, che mai si ripete nel suo amore per ogni suo figlio/a.

Nella deposizione di Idelma Mantovani si legge: *“Don Mario sapeva accompagnare la persona senza mai sostituirsi ad essa”*. E un altro: *“Era vicino ai ragazzi, facendo sì che vedessero chiaro in loro il progetto di Dio. Dovevano essere loro a capirlo più che lui a dirlo”*.

Questo stile diede i suoi frutti: quante vocazioni sacerdotali don Mario curò e sostenne personalmente! Divenuti preti, questi giovani non si dimenticarono del loro maestro né del loro oratorio. I giovani collaboratori lo stimavano moltissimo e lui aveva fiducia nei giovani, con cui dialogava e che consigliava....

L’oratorio era il suo campo di ministero preferito: i suoi pensieri, le attenzioni, l’impegno fisso era per l’educazione cristiana dei giovani. Insisteva sulla frequenza ai sacramenti (Confessione ed Eucaristia). Dopo l’oratorio festivo recitava con i giovani il rosario.

Eppure, il contesto sociale non rendeva facile l’impegno del giovane prete. Speranza e timore si alternavano.

Era un **tempo di speranza** quando Pio XI, subito dopo l’elezione il 6 febbraio 1922, aveva voluto dare la sua prima benedizione *Urbi et Orbi* non all’interno della Basilica, ma all’esterno così che si potesse vedere il Papa.

Ma era **tempo anche di timore** perché pochi mesi prima della sua ordinazione sacerdotale, erano state assalite per l’ennesima volta le sedi del Partito Popolare. Il fascismo aveva ottenuto più del 50% dei voti, ma solo il 38% a Milano, per cui i fascisti erano molto arrabbiati per lo smacco.

Per rappresaglia attaccarono le sedi dei giornali cattolici “Luce” e “Il Cittadino”, di Varese e di Monza. In tutto questo clima incominciava a farsi sentire la lotta per il controllo dell’educazione con numerose restrizioni. Ma don Mario si mise all’opera con grande coraggio.

don Nello
(10 - continua)

DALLA MOLDAVIA

La Moldavia è un piccolo e bellissimo paese dell'Europa orientale che confina con l'Ucraina e la Romania. Questa nazione è conosciuta per la sua ospitalità (i suoi abitanti sono solitamente calorosi e accoglienti con i visitatori) e per la cucina ricca di sapore e influenze diverse.

Questo paese però è **uno dei più poveri in Europa e una delle nazioni più colpite al mondo** per quanto riguarda l'impatto sul costo della vita scatenato dalla guerra in Ucraina, perché è uno dei paesi più dipendente dalla Russia per quanto riguarda l'importazione di gas ed elettricità.

Da una parte l'attuale governo sta cercando di ridurre l'influenza russa orientando il paese verso Occidente e mantenendo una maggiore indipendenza politica, dall'altro la Russia che non ha intenzione di perdere un'altra zona di influenza, sfrutta la situazione per alimentare instabilità e paura anche su questo territorio.

Il timore che la Moldavia diventi la "nuova Ucraina" sta spingendo gli abitanti stessi a lasciare il paese. Purtroppo, sono

soprattutto i lavoratori più qualificati e i giovani, ad emigrare all'estero nella speranza di una vita migliore, mentre nel paese restano solo gli anziani e i meno qualificati.

Durante le vacanze pasquali in oratorio ho avuto il piacere di conoscere una famiglia moldava che di recente, ha vissuto questa esperienza.

Alina ha 29 anni è un'insegnante ed è sposata con **Ion** (32 anni) ingegnere informatico. Entrambi sono i genitori di **Delia** (8 anni) e della piccola **Camelia** (4 anni) e vivono in Italia da solo nove mesi.

Alina: Ci siamo sposati 10 anni fa in Moldavia. Eravamo molto giovani, ma nel nostro paese, come in tanti paesi dell'est, è una cosa abbastanza comune. È stato un momento bellissimo per noi e per le nostre famiglie, eravamo uno a fianco all'altro pronti a sostenerci, ad iniziare una nuova vita. E così abbiamo intrapreso questo nuovo cammino... entrambi lavoravamo, avevamo una bella casa ed eravamo felici avendo anche le nostre famiglie vicine... Insomma, non ci mancava proprio nulla. Tuttavia, la situazione nel paese era troppo instabile e il timore di una futura guerra si faceva sempre più sentire. Così, dopo aver riflettuto molto, nove mesi fa ci siamo trasferiti in Italia, il paese - a nostro avviso - più bello d'Europa. Non è stata una decisione facile allontanarsi da tutto: la famiglia, gli amici, il lavoro, i nostri ricordi d'infanzia. Oltre a tutto ciò e al fatto di trasferirci fisicamente in un altro paese (siamo arrivati in aereo e i nostri oggetti più cari trasportati con un camion), la parte più impegnativa da affrontare è stata quella burocratica che, come ben sapete, in Italia è molto complicata. Ottenere i documenti è stata un'impresa molto difficile e... senza documenti non puoi comprare un'automobile, senza automobile è difficile spostarsi per fare le varie commissioni, e così via... Comunque, qui ci troviamo molto bene e anche le nostre bimbe si sono integrate senza difficoltà. Eravamo molto preoccupati per il loro inserimento alla scuola dell'Infanzia e soprattutto per l'inserimento di Delia alla prima elementare. Ma a detta delle insegnanti le bimbe si sono inserite molto bene e anche il loro apprendimento è positivo.

Parlate bene l'italiano... e sono solo 9 mesi che vivete in Italia!

Quando siamo arrivati in Italia parlavamo solo il rumeno, la nostra lingua ufficiale, e il russo.



Ora ce la caviamo abbastanza bene con la vostra lingua, grazie anche al corso di Italiano per Stranieri organizzato in Parrocchia.

Come si vive nel vostro Paese?

Uno dei più grandi problemi nel nostro paese è la corruzione politica, ma penso che in tutti i paesi sussista questo problema.

Purtroppo, sentiamo molto anche l'influenza russa in tanti ambiti. Per esempio, nell'ambito scolastico la lingua russa è ampiamente insegnata nelle scuole come seconda lingua. Così come nell'ambito religioso molti capi religiosi moldavi si lasciano corrompere e influenzare dalla chiesa Ortodossa Russa.

In questi ultimi anni però, il nostro paese ha espresso il desiderio di avvicinarsi all'Unione Europea e sono tanti gli sforzi che vengono fatti dai vari movimenti per combattere e promuovere la trasparenza e l'onestà e soprattutto per ridurre l'influenza russa nel sistema educativo, religioso e sociale. Tuttavia, il processo di integrazione con l'Europa è sempre più influenzato da tensioni politiche interne e soprattutto dalla pressione geopolitica esterna, in particolare - come già accennato - dalla Russia, questo grande e potente paese che non accetta che la Moldavia si unisca agli altri paesi europei.

Qual è la festa più importante in Moldavia?

La Pasqua è una festività molto importante nel nostro paese, dove la maggioranza di noi Moldavi segue la Chiesa Ortodossa.

Quest'anno festeggeremo questa ricorrenza il 5 maggio, mentre l'anno prossimo - ho già controllato sul calendario - coinciderà esattamente con la vostra Pasqua Cattolica. Le celebrazioni non sono molto differenti dalle vostre.

La notte della Resurrezione incomincia con la veglia pasquale che si svolge nelle chiese ortodosse di tutta la Moldavia e prosegue fino al mattino.

Come da tradizione ogni famiglia porta in chiesa un cesto pieno di piatti tradizionali, tra cui l'agnello, le uova rosse, il



pane, e altri cibi tipici della Pasqua e durante la celebrazione il sacerdote li benedice con l'acqua santa.

Tutti questi cibi poi vengono consumati durante il primo pranzo pasquale in famiglia.

Durante la Pasqua, è anche consuetudine scambiarsi saluti con: "Cristo è risorto!" ("Hristos a înviat!"), al quale si risponde: "Veramente è risorto!" ("Adevărat a înviat!"). Questi saluti sono seguiti da un bacio sulla guancia come segno di gioia e riconciliazione. La Pasqua è proprio un momento di vera festa, gioia e condivisione per la nostra comunità!

Che bello sentire il desiderio di diffondere gioia e felicità! La Pasqua è tempo di speranza e rinascita e cercare di diffondere ogni giorno questa stessa speranza e pace attraverso gesti quotidiani di gentilezza o tramite azioni più ampie è un gesto meraviglioso, che può fare davvero la differenza, in tutte quelle persone scoraggiate, intimorite e soprattutto che vivono in quelle terre segnate da discordia, oppressione e povertà.



"Condividere la gioia è un'esperienza meravigliosa e con Gesù ogni giorno diventa la tappa di un cammino eterno, ogni "oggi" può sperare in un "domani", ogni fine in un nuovo inizio, ogni istante è proiettato oltre i limiti del tempo, verso l'eternità".

Papa Francesco

*A cura di
Stella Goffi*

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

“Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre”.

3 MAGGIO - PRIMO VENERDÌ

Intenzioni di preghiera affidate dal Papa all'Apostolato della Preghiera

Preghiamo perché le religiose, i religiosi e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo.

Intenzioni di preghiera affidate dall'Episcopato italiano

Preghiamo affinché ogni cristiano sappia recarsi nei luoghi lontani dalla fede per aprirsi all'incontro con l'altro e definire spazi di dialogo libero e fraterno.

ANAGRAFE COMUNITARIA

APPIANO - Rinati in Cristo

11. NICOLO' DI SALVO
12. TOMMASO ALBANESE
13. SOFIA ANNA BIANCHI
14. GINEVRA MARIA BRANCATISANO
15. TOMMASO GIANNETTI
16. ENEA LEONI
17. SONIA RAGONA
18. GIULIA RRASI
19. LIAM RUSCONI

APPIANO - Uniti in Cristo

1. LISA LETTIERI con MARCO MASON
2. ELEONORA PASSERINI
con OMAR DAVIDE MOLTENI

APPIANO - Riposano in Cristo

8. SALVATORE CANTALE, anni 85
19. GIOVANNI CANZIANI, anni 80
20. EDDA ALBERTI, anni 92
21. CESARINA COLOMBO, anni 100
22. GIOVANNI BOLLINI, anni 83
23. ELSA FRANCHETTI, anni 97
24. FERNANDA MARTEGANI, anni 91

VENIANO - Rinati in Cristo

1. AZZURRA MAMBRETTI

VENIANO - Riposano in Cristo

4. FELICE PAGANI, anni 79
5. MIMMA GONZI, anni 86

OLTRONA - Rinati in Cristo

2. MADDALENA STRADELLA
3. ANASTASIA SESSA
4. SVEVA SESSA

OLTRONA - Riposano in Cristo

9. CESARE MILLEFANTI, anni 73
10. AGOSTINO RUDI, anni 80

HANNO OFFERTO

APPIANO

Con la busta mensile nel mese di aprile: € 1.804,00

Per Battesimi, Matrimoni e Funerali
nel mese di aprile: € 1.470,00

VENIANO

Con la busta mensile nel mese di aprile: € 798,00

QUARESIMA DI CARITA' A FAVORE DELLA TERRASANTA

APPIANO € 5.100,00

APPIANO € 2.300,00

APPIANO € 2.276,00